



30° TORNEO DON LUCIO DALL'AGLIO

QUARTI DI FINALE

FALKGALILEO-TERRE MATILDICHE 0-5

Reti: 3 Correggi, Di Domizio, Boiardi

Il primo Quarto di Finale è un replay del Girone A, con la FalkGalileo che sfida le Terre Matildiche. Se nel girone i dorati matildici avevano prevalso anche a fronte di motivazioni forti, con la FalkGalileo già qualificata come prima, ecco che invece il turno eliminatorio regala una clamorosa manita delle Terre ai danni dei falketti.

Partono forte i dorati che premono e nel giro di un quarto d'ora rifilano tre gol alla FalkGalileo, stordita e disorientata sullo stesso campo dove fino ad una settimana fa primeggiava.

Con un Correggi indemoniato, le Terre sbloccano il match grazie ad una sua infilata dal lato sinistro con conclusione a fil di palo da posizione angolata.

Il gol sembra bloccare l'emotività della FalkGalileo che fatica a registrare gli ingranaggi e non costruisce pericoli mentre le Terre scappano sul 2 a 0: fuga sempre da sinistra di Correggi che con un delicato tocco di esterno destro deposita in fondo al sacco.

Sulle ali dell'entusiasmo i bimbi di mister Marinelli calano il tris su calcio d'angolo, con palla messa dentro per un solissimo Di Domizio che di destro, con un tocco sporco, mette in rete.

Cooling break per rinfrescarsi le idee e ritrovarsi un attimo a rifiatare poi si riprende e le Terre Matildiche, ancora con Correggi, segnano il 4 a 0 che mette definitivamente una pietra sulla partita. Lanciato oltre la difesa, il numero 25 salta anche il portiere e appoggia in porta.

La ripresa vede una FalkGalileo che cerca di reagire, il portiere delle Terre Matildiche si oppone alle conclusioni avversarie mentre Boiardi realizza la roboante cinquina (tiro in diagonale molto bello) che manda tra le meravigliose quattro le Terre Matildiche.

Una sconfitta maturata in maniera inaspettata dalla FalkGalileo che tanto bene aveva impressionato durante il girone, con mister Raschi candidato a Coach del Torneo e che invece esce sconsolato in quella che definiremmo la "classica giornata storta", quella in cui una zanzara ti punge alle 7:20, la sveglia non suona, a lavoro è uno schifo e a cena non hai nulla di pronto...

Terre Matildiche che ora incontreranno la vincente tra Arcetana e ViaEmilia.

REGGIO UNITED-CELTIC CAVRIAGO 0-2

Reti: 2 Lacheb

Il Celtic Cavriago batte 2 a 0 la Reggio United e spezza il sogno dei granatini, sorpresa di questo torneo.

La squadra di Ospizio opta per un riscaldamento alternativo in cui il Coniglio Spio, mascotte della manifestazione, viene rincorso a tutto campo dai bimbi granata che forse però sprecano troppe energie.

Il Celtic di coach Romano applica l'Artetismo dell'Arsenal e cerca di sbloccare la gara sfruttando palle inattive a-go-go.



Al quarto corner consecutivo, stacco imperioso di Lacheb (veramente un bel gol) che supera Menotti e fa 1 a 0.

Menotti che tiene a galla la Reggio United con alcuni interventi smanacciosi e il primo tempo non vede altre marcature.

Nella ripresa, pronti-via e il Celtic Cavriago cinico e spietato fredda nuovamente gli avversari con un'azione personale di Lacheb che realizza così la sua personale doppietta e mette il musetto avanti nella classifica marcatori (che quest'anno abbiamo realizzato in collaborazione con il Cern di Ginevra, per evitare sorprese come nella scorsa edizione).

La Reggio United paga lo scotto dell'emozione di una gara così importante, fatica a produrre azioni da gol anche perché la difesa biancoverde è "ikeosa", sembra costruita alla perfezione e non c'è un solo buco in più.

Il portiere potrebbe tranquillamente fare un ordine al baretto del campo che nessuno avrebbe da ridire.

Quando i minuti verso la fine sono sempre di meno, l'agonismo feroce prende il sopravvento con alcuni interventi un po' rudi e l'arbitro che deve intervenire per placare gli animi ma nulla di grave, sia chiaro.

Finisce quindi 2 a 0 per il Celtic che passa il turno e vola verso le semifinali.

Per la Reggio United un bellissimo ritorno al Dall'Aglio dopo anni di assenza e la speranza di aver messo le basi per una squadra che potrà portare il sorriso in Via I Maggio.

ARCETANA-VIAEMILIA 1-1 (3-4 ai rigori)

Reti: Notari (A), Farioli (V)

Il 3° Quarto di Finale presenta subito una novità con l'emittente AS a seguire questa emozionante sfida tra Arcetana, capolista del girone C, e il ViaEmilia, ripescato ma solito diesel del Dall'Aglio.

Clima da dentro o fuori e spalti popolati da genitori già carichi e motivati grazie anche alla festa dell'asilo di San Pio X.

L'avvio è tutto del ViaEmilia, aggressivi, fisici, sempre primi sulle seconde palle e con quella sana voglia di correre, aiutata dalla serata fresca invece che dall'afa della sera precedente. La pressione paga e il vantaggio si realizza grazie al gol di Farioli, con gli azzurri che sembrano indirizzare il match sui binari della battaglia sportiva più che del calcio champagne.

L'Arcetana quando comincia a giocare davvero, si vede. E infatti col passare dei minuti torna la squadra brillante vista nei gironi, il palleggio migliora e il pallone inizia finalmente a muoversi più veloce delle gambe degli avversari. Poco prima dell'intervallo arriva il pareggio, meritato, dopo una bella azione che rimette tutto in equilibrio con la marcatura di Notari e soprattutto restituisce serenità. Nella ripresa meglio l'Arcetana: gara sotto controllo e il vantaggio sfiorato più volte mentre il ViaEmilia stringe i denti, combatte e si affida alle parate del proprio portiere, che da lì in avanti decide di trasformarsi in Lev Yashin.

L'episodio più discusso arriva a metà secondo tempo: tiro preciso all'angolino da parte dei verdi, palla che colpisce il sostegno interno della porta ed esce fuori in un modo talmente strano che metà campo esulta, l'altra metà si ferma e l'arbitro decide che no, non è gol.

Per qualche secondo sembrava di stare in una puntata low budget di Open Var. Proteste, qualche mano nei capelli e si continua.

Quando tutto lascia pensare ai rigori, ecco il colpo di scena finale: pieno recupero, penalty a favore dell'Arcetana. Occasionissima per evitare la lotteria dagli undici metri (in realtà meno per il campo a 9). Il portiere del ViaEmilia rimane in piedi fino all'ultimo e para centralmente. Urlo liberatorio e partita che scivola inevitabilmente alla lotteria finale.

E lì succede di tutto. Rigori segnati, rigori sbagliati, portieri protagonisti assoluti e tensione che sale. I due estremi difensori diventano letteralmente insuperabili, si va avanti a oltranza e ogni tiro sembra pesare quanto un esame di maturità anche se i bimbi fanno la quinta elementare e l'esame non c'è più.

Alla fine la spunta il ViaEmilia, eroico e resistente fino all'ultimo pallone, mentre l'Arcetana esce tra gli applausi dopo una partita giocata a tratti davvero molto bene.



E come sempre accade ai rigori, c'è chi festeggia e chi mastica amaro...

I tifosi da fuori che elargiscono consigli come "io l'avevo detto che bisognava tirare forte e centrale" sono solo profeti di una storia ormai scritta: Arcetana out ma sugli scudi in questo torneo, ViaEmilia sornione che si piazza nel frattempo tra le prime 4.

SANTOS1948-VIRTUS CORREGGIO 1-1 (2-4 ai rigori)

Reti: Zampou (S), Gualdi (V)

Con estremo ritardo ma dall'esito pazzerello, ecco l'ultimo Quarto di Finale che chiude questa fase e spiana il torneo verso le semifinali.

Qualificata come seconda terza classificata, la Virtus Correggio opera il classico giant-kill e in un match dalle peggior divise mai viste in campo batte il Santos ai rigori dopo una partita conclusasi ai rigori.

Ma andiamo con ordine.

Il Santos, privo del centravanti, affronta a spron battuto una Virtus rimaneggiata ma che trova nel portiere Rondini un baluardo miracoloso.

Il Santos spinge, preme, schiaccia, tira ma non segna.

La Virtus soffre, stringe i denti e prova a limitare i danni, uscendo indenne nella prima parte di gara. Nella ripresa il Santos, tra pali e traverse, trova il gol con Zampou e sembra far girare il match in maniera definitiva.

I blu cittadini sprecano ancora troppe occasioni e alla prima imbucata, a pochissimi minuti dal termine, la Virtus Correggio segna con Gualdi che scappa via alla difesa e con un pallonetto brucia il portiere santossino.

Tra stupore ed incredulità si va ai calci di rigore dove le due squadre dimostrano di avere qualità differenti: freddezza e Rondini mandano in visibilio la Virtus Correggio mentre il Santos esce tra le lacrime per una amara eliminazione.

Nelle semifinali di giovedì, spazio quindi a Viaemilia contro Terre Matildiche mentre la Virtus Correggio sfiderà il Celtic Cavriago.